

REGIONE CALABRIA

PROVINCIA DI CATANZARO



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO



***PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E
REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE***

Revisione approvata con Atto Deliberativo Di G.C. N°73 del 19 Novembre 2011

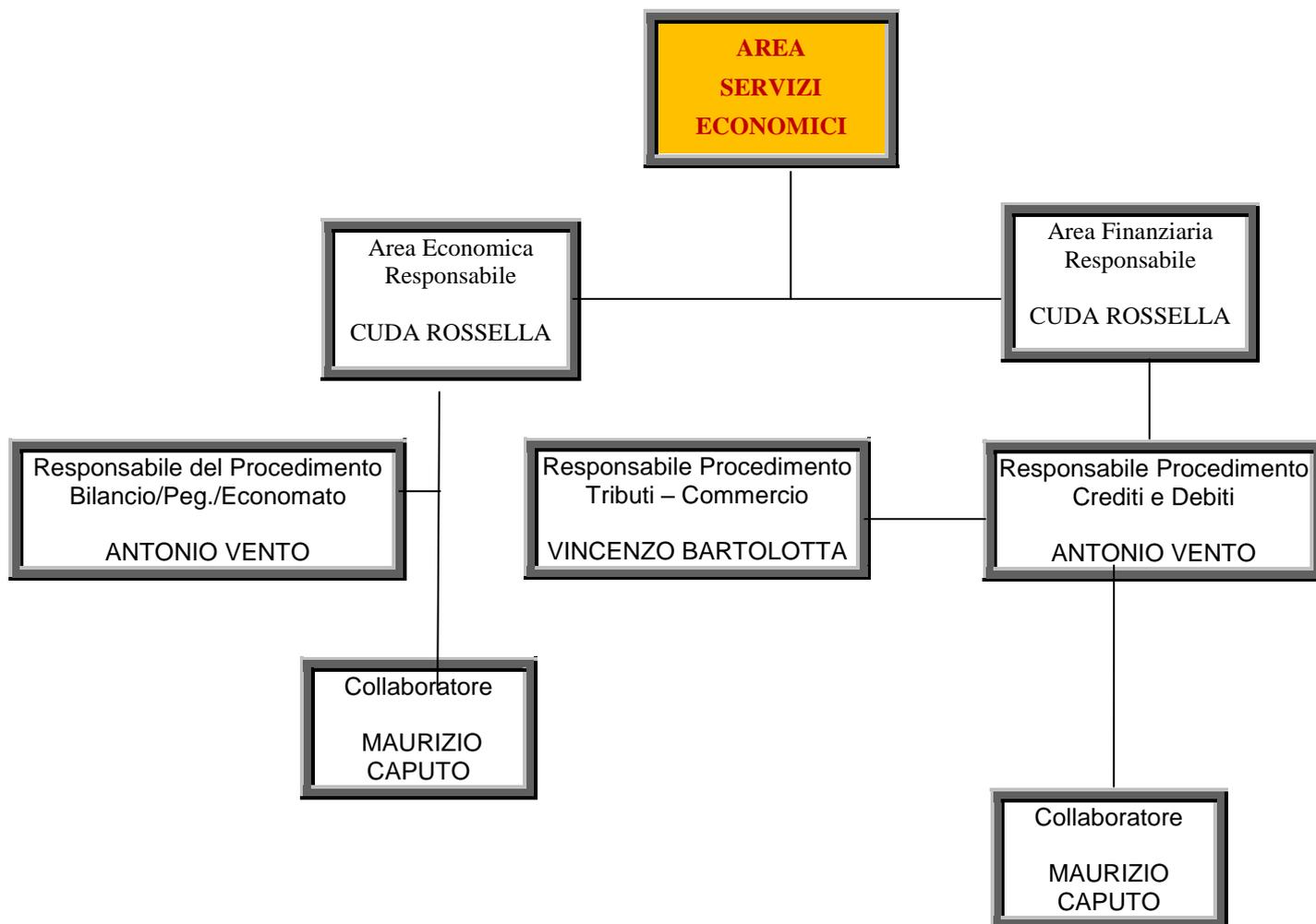
PREMESSA

L'amministrazione comunale di Martirano Lombardo, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale sulla Protezione Civile, col presente documento si dota di un Piano Comunale di Protezione Civile redatto secondo le linee guida *Augustus* elaborate dal Servizio Pianificazione ad Attività Addestrative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici del Ministero dell'Interno

Il Piano è stato redatto tenendo conto della D.G.R. n° 877 del 2 ottobre 2002 “Direttive per l'adozione delle misure di Protezione Civile a livello provinciale e comunale, connesse al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale” e tenendo conto dello schema tipo di Piano redatto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

Il presente Piano è approvato con Delibera di Giunta n. 72 del 26/06/2008.

ORGANIGRAMMA COMUNALE



AREA
SERVIZI PER IL TERRITORIO

Settore edilizia-LL.PP. Patrimonio Pubb.

LANZO ANTONIO

Tecnico Comunale

Responsabile Procedimento

MARUCA FIORE

Settore promozione territorio
IL SINDACO
GALLO EUGENIO

Settore lavori esterni e manutenzione.

LANZO ANTONIO

Collaboratore
Cuda Giuseppe

Collaboratore
GALLO LUIGI

Collaboratore
SANTANGELO PIETRO

Collaboratore
GALLO MARIO TONINO

Collaboratore
MARUCA MICHELINO

Collaboratore
BAGLIO ROSALBINO

Collaboratore
ROPERTI DOMENICO

Collaboratore/Elettricista
GALLO ANGELO
FRANCESCO

Collaboratore
GALLO LUIGI

Collaboratore/Idraulico
GALLO PASQUALE

Collaboratore/Autista
GRANDINETTI FRANCESCO

DATI SUL TERRITORIO

**SEDE COMUNALE : Piazza Giovanni XXIII n. 1 88040 MARTIRANO
LOMBARDO (Prov. CATANZARO) –**

UFFICIO	TITOLARI
SINDACO	Dott. Eugenio Gallo
ASSESSORE COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	Dott. Eugenio Gallo
SEGRETARIO COMUNALE	Dr.ssa Rosetta Cefalà
UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	Cuda Giuseppe
UFFICIO TECNICO-	Maruca Fiore
ELETT – ANAGR. – STATO CIV. -	Lepore Giovan Battista
TRIBUTI E COMMERCIO	Bartolotta Vincenzo
UFFICIO RAGIONERIA	Vento Antonio

CONFINI : - Nord AIELLO CALABRO, CLETO, MARTIRANO;
 - Sud NOCERA TERINESE, LAMEZIA TERME ;
 - Est CONFLENTI, MARTIRANO ;
 - Ovest SAN MANGO D'AQUINO, NOCERA TERINESE ;

ALTITUDINE S.L.M. : mt. 100,00 / 1.280,00 ;
ALTITUDINE S.L.M. MEDIA CENTRO URBANO : mt. 550,00 ;

SUPERFICIE TOTALE : KMQ. 19,84 ;

CAPOLUOGO : MARTIRANO LOMBARDO ;
FRAZIONE : PIETREBIANCHE;
NUCLEI ABITATI : PASSERI, SAN NICOLA, SANTA CROCE
CASE SPARSE : PRATICELLO, FIUMICELLO, BERATTA, NOCILLA,
 SANTO STEFANO, VOCCIA, MACCHIE, DECOLLATA,
 DESTRE, LINATE, VISCIGLIETTE.

SUPERFICIE MONTANA : 65%
SUPERFICIE PEDEMONTANA : 15%
SUPERFICIE PIANEGGIANTE : 20%

SUPERFICIE URBANA : 3%

SUPERFICIE RURALE : 97%

POPOLAZIONE RESIDENTE : Maschi n° 590 - Femmine n° 608

TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE n° 1.198

POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'A.I.R.E..... n° 166

TOTALE NUMERO DEI NUCLEI FAMILIARI n° 560

POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE VARIE ZONE

-CENTRO URBANO : Nuclei Familiari.. N° 322
Sezione censuarie 1-2 Popolazione. N° 648

-PIETREBIANCHE : Compresa le località
Giuli, Iapichi, Kaielli, Locarelli, Petramone e Spombi
Sezione Censuaria 3 Nuclei Familiari N° 90
Popolazione N° 286

-SAN NICOLA, PASSERI,
Sezione Censuaria 4 – 5 Nuclei Familiari. N° 56
Popolazione. N° 129

-Case Sparse comprendenti le località:
Viscigliette, Beratta, Macchie, Molaro, S. Croce, Linate, Strada Provinciale, Destra,
Fiumicello Magalda, Nocella, Praticello
Sezioni Censuarie 10–11–12-13
Nuclei Familiari N° 36
Popolazione N° 78

- Alunni Frequentanti le scuole materne ed elementari del centro Urbano ..N° 57

- Alunni Frequentanti le scuole Medie del Centro UrbanoN° 44

- Alunni iscritti nelle scuole elementari e materne Pietrebianche.....N° 16
asilo

EDIFICI PUBBLICI :

ZONA	DESTINAZIONE PER :	COSTRUZIONE			PROPRIETARIO	NOTE
		Tipologia	Vani	Piani		
Pietrebianche	Ricovero feriti e posto ristoro	Mista	10	2	Comune	Scuola Elementare
Centro	Posto Ristoro	Mista	10	1	Comune	Scuola Elementare Scuola Materna

Centro	Centro Operativo	c.a.	14	3	Comune	Ex Palazzo Comunale
Centro	Concentramento Sinistrati	Mista	15	2	Comune	Scuola Media
Centro	Ricovero bambini diurno	Mista	7	1	Comune	Scuola Elementare Scuola Materna
Centro	Magazzino attrezzi	Mista	1	1	Comune	Magazzino attrezzi(ex lavatoio)
Centro	Magazzino scorte sanitarie	c.a.	1	1	Comune	Ex Palazzo Comunale
Centro	Centro viveri e vestiario	c.a.	1	1	Comune	Sala Polifunzionale P.zza Matteotti
San Nicola	Posto ristoro e ricovero feriti	Mista	4	1	Comune	Ex Scuola Elementare
Praticello	Posto ristoro e ricovero feriti	Mista	3	1	Comune	Scuola Elementare

POSTI TELEFONICI PUBBLICI :

-Alimentari Vescio Via Roma Tel. 0968 / 99043
 -Bar F.G.M. di Villella Rosa & C. -C/dfa Giuli..... Tel. 0968 / 99039

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO :

I collegamenti stradali del Comune di Martirano Lombardo sono assicurati come segue:

Autostrada A3 Salerno -Reggio Calabria :

- 1 -Uscita Altilia -Grimaldi : Via Martirano -Martirano Lombardo e viceversa
- 2 -Uscita San Mango D'Aquino : Via San Mango D'Aquino -Martirano Lombardo e viceversa ;

Strada Provinciale n° 94 :

- 3 - Martirano Lombardo - San Mazzeo - Lamezia Terme (Sede Ospedale) e viceversa ;
- 4 - Martirano Lombardo – Martirano - Conflenti - Bivio Romano (Decollatura) - Soveria Mannelli (Sede Ospedale) e viceversa ;
- 5 - Martirano Lombardo - Martirano - Località Cave - Via Statale per Colosimi (CS)- uscita e prosecuzione per Soveria Mannelli (Sede Ospedale) .

1. – VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il territorio comunale di Martirano Lombardo si estende dalle pendici di Monte Mancuso fino alla sponda del fiume Savuto ed è compreso tra una quota di circa m 1280 s.l.m. ed una quota di circa m 100 s.l.m. riferita appunto nell'alveo di suddetto fiume. Pertanto la morfologia del Territorio si presenta piuttosto accidentata visto il pronunciato dislivello. La parte meno accidentata dal punto di vista orografico è costituita dalla fascia sud occidentale del territorio nella zona di Bombarda nei pressi della frazione Pietrebianche.

Pertanto dal punto di vista geomorfologico è caratterizzato:

- La porzione sud occidentale che si presenta con lieve acclività;
- L'altra porzione nord orientale molto più estesa della precedente è composta da una lunga dorsale che si dirige verso nord ovest e dalla località San Nicola, a Campomaggio si porta decisamente verso Ovest. Dal crinale di detta dorsale si evolve un versante, a tratti, un versante estremamente acclive che risulta solcato da una miriade di fossi e fossatelli. Inoltre in località Lago, in condizioni geomorfologiche positive vi è un deposito di sabbie e ciottoli.

Dal punto di vista geologico il territorio di Martirano Lombardo è essenzialmente costituito da rocce metamorfiche. Limitati lembi di rocce ignee sono ubicati in località Salerni. La formazione metamorfica di gran lunga più diffusa è costituita da **Scisti filladici** di colore grigio.

L'idrologia superficiale è caratterizzata dalla presenza del Fiume Savuto, dal Casale, denominato Magalda nella sua porzione montana che solca il territorio comunale nella fascia mediana dividendolo in due parti, il fosso Petruzzo, il torrente Giurio, il torrente Primarosa, nei pressi dell'abitato il Fosso dell'Immacolata e nel centro abitato il fosso Secco. Pertanto si rileva che il Territorio è solcato da una serie di corsi d'acqua che hanno il compito di drenare e smaltire le acque meteoriche e sorgive, la loro attività è precaria andando incontro a periodi siccitosi nella stagione calda. Caratteristica comune è l'elevata pendenza dei loro alvei che laddove le condizioni geolitologiche lo permettono possono provocare frane anche estese e profonde. Solo la fascia sud occidentale non presenta gli stessi fenomeni in quanto i corsi d'acqua hanno alvei meno ripidi e tortuosi e quindi si hanno sollecitazioni idrodinamiche meno intense.

Il paesaggio è prevalentemente agricolo e con diverse aree boscate.

La frazione di maggior rilievo separata dal tessuto urbano di Martirano Lombardo è Pietrebianche sita al limite con il Comune di Conflenti.

In questo quadro antropico, geologico, geomorfologico e idraulico del territorio i rischi più diretti sono essenzialmente:

- a) **Rischio sismico**, in quanto il territorio di Martirano Lombardo ricade nella classe di sismicità più alta ed è proprio a questo che, paradossalmente, si deve la nascita di questo centro urbano, come si dirà in seguito ;
- b) **Rischio idrogeologico**, per la potenziale predisposizione alla franosità dei litotipi presenti;
- c) **Rischio idraulico**, per la presenza del Fiume Savuto e torrenti e fossi che solcano il territorio;

Il PPC in accordo con le Linee Guida Regionali, è stato predisposto quindi per affrontare la fase d'emergenza legata a suddetti tipi di rischio.

Rischi minori non escludibili a priori ma di potenzialità minore sono riconoscibili in:

- **Rischio di incendi** di boschi;
- Rischi accidentali dovuti a trasporto su strada.

2. – STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE OPERATIVE SUL TERRITORIO DI MARTIRANO LOMBARDO

2.1. – Generalità

Per la predisposizione del PPC è stata necessaria l'acquisizione di notizie relative alle risorse materiali disponibili ed utilizzabili e alle strutture di Protezione civile già operanti sul territorio e immediatamente fruibili in caso di calamità.

Secondo l'Art.11 della Legge 225 del 24/04/92, sono considerate strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile:

- a) il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, quale componente fondamentale della protezione civile;
- b) le Forze Armate;
- c) le Forze di Polizia;
- d) il Corpo Forestale dello Stato;
- e) i Servizi Tecnici nazionali;
- f) i Gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto nazionale di Geofisica ed altre istituzioni di ricerca;
- g) la Croce Rossa Italiana;
- h) le strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- i) il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino CNSA (CAI);
- j) le Organizzazioni di Volontariato.

Particolare importanza è stata quindi rivolta alle Associazioni di Volontariato di protezione civile locali, intendendo per esse quelle **"...associazioni costituite liberamente e prevalentemente da volontari, riconosciute e non riconosciute, che non abbiano fini di lucro anche indiretto e che svolgano o promuovano attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista e/o in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi similari, nonché di formazione nella suddetta materia"** (Art.1 D.P.R. n° 613 del 21/09/94).

In base all'Art.8 di suddetto D.P.R. le associazioni, ciascuna nel proprio ambito territoriale forniscono al Prefetto ed al Sindaco ogni possibile e fattiva collaborazione. Ai fini della partecipazione alla predisposizione dei piani di protezione civile le associazioni sono tenute a comunicare la loro organizzazione, in particolare:

- il numero di volontari ed il numero di dipendenti;
- la specialità individuale e il grado di responsabilità nell'ambito del gruppo operativo;

- la dotazione di mezzi, delle attrezzature d'intervento, delle risorse logistiche, di comunicazione e sanitarie, nonché la reperibilità dei vari responsabili;
- capacità e tempi di mobilitazione;
- ambito territoriale di operatività.

Tali informazioni permettono al volontariato di essere inserito come strumento attivo di partecipazione all'attuazione del piano di protezione civile, secondo istruzioni e modalità che saranno previste e stabilite dal piano stesso.

E' comunque utile ricordare che all'attività di Protezione civile devono concorrere anche i singoli cittadini, nonché gli Ordini e i Collegi professionali (Art. 6 Legge 225 24/02/92).

La predisposizione e attuazione del PPC è rappresentato dalla definizione e dall'organizzazione della struttura operativa, attraverso:

- ❑ istituzione e organizzazione del C.O.C., Centro Operativo Comunale, necessario per la gestione e il coordinamento degli interventi esecutivi di P.C. in sede locale;
- ❑ istituzione e organizzazione del C.O.M., Centro Operativo Misto, necessario per la gestione e il coordinamento degli interventi esecutivi di P.C. in sede intercomunale;

Sia il C.O.C. che il C.O.M. fanno capo al C.C.S., Centro Coordinamento Soccorsi che viene istituito presso la Prefettura, e al DI.COMA.C., Direzione di Comando e Controllo, attivato dal Di.P.C. Nazionale, una volta accertata una situazione di pubblica calamità.

2.2. - Individuazione delle strutture di P.C. e delle risorse disponibili sul territorio

Per il quadro delle risorse e delle strutture disponibili sul territorio, tramite l'Ufficio Tecnico e Polizia Municipale del Comune di Martirano Lombardo, sono state raccolte le necessaria informazioni relativamente alle strutture ricettive private e i panifici esistenti sul territorio. Sono state altresì raccolte informazioni riguardo le ditte e/o imprese di fiducia del comune in grado di svolgere lavori di movimentazione terra, scavi e in grado di fornire mezzi d'opera, le farmacie e i produttori di generi alimentari.

3. – SCENARI DI RISCHIO INDIVIDUATI

3.1. – Rischio Sismico

il territorio comunale di Martirano Lombardo è caratterizzato da un'elevata sismicità, ed è definito nell'Ordinanza n. 3274 del 20 marzo 2003 come zona sismica I, ovvero quella a più alto rischio.

I LIVELLO (1° - 2° - 3° - 4° - 5° grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg)

SCENARI

1° grado: percepibile solo strumentalmente

2° grado:

effetti sulle persone:

a casa _____

2.1

Sentito da pochi in generale seduti o a letto o solo ai piani superiori.

3° grado:

effetti sulle persone:

a casa _____

3.1

Sentito da pochi.

Non si capisce immediatamente che si tratta di un terremoto.

Si può a volte stimare la durata e la direzione.

Moto descritto come ondulatorio o lento. Si avvertono vibrazioni come al passaggio di autocarri leggeri.

3.2

Sentito da alcuni in condizioni favorevoli (seduti, sdraiati...).

effetti sulle cose:

oscillazioni _____

3.3

Gli oggetti sospesi oscillano in modo appena prevalentemente nei piani superiori.

Sentito da pochi.

Non si capisce immediatamente che si tratta di un terremoto.

4° grado:

effetti sulle persone:

a casa _____

4.1

	Sentito da molti, senza spavento. Procura una leggera agitazione.
	Movimento descritto come brusco, netto, sussultorio o rapido. Alcune persone che dormono si risvegliano. Si avvertono vibrazioni come al passaggio di autocarri pesanti.
fuori casa	4.2 Sentito da pochi.
effetti sulle cose: oscillazioni _____	4.3 Gli oggetti sospesi oscillano tutti in modo appena percettibile.
Spostamenti	4.4 Scuotimento di porte, finestre e piatti. Piatti e bicchieri si urtano negli scaffali. Scricchiolii di muri, travi e mobili.
effetti sull'ambiente: acque _____	4.5 I liquidi nei recipienti oscillano leggermente.
Varie _____	4.8 Rami e cespugli sono scossi da un leggero fruscio. Sono riferiti rumori come dovuti a raffiche di vento. Oscillazione leggera dei veicoli fermi.
5° grado:	
effetti sulle persone: a casa _____	5.1 Sentito da tutti, con spavento. Stima della direzione. Pochi scappano all'aperto. Molte persone che dormono si risvegliano. Si avvertono sensazioni come quelle causate dalla caduta di un oggetto pesante.
fuori casa _____ Sentito da molti.	5.2
effetti sulle cose: oscillazioni _____	5.3 Gli oggetti sospesi oscillano tutti in modo vistoso a più riprese. I quadri sbattono sui muri o oscillano fuori delle loro posizioni.

Qualche orologio a pendolo si ferma o se fermo riprende a funzionare.
Porte e imposte aperte oscillano.

Spostamenti

5.4
Piccoli oggetti sono spostati dalla loro posizione, alcuni cadono.
I mobili leggeri sono spostati dalla loro posizione.

effetti sull'ambiente:
acque _____

5.5
I liquidi nei recipienti colmi provocano qualche travaso.
Rare variazioni di portata nelle acque sorgive.

Varie _____

5.6
Rombi, fragori sordi e suoni sotterranei.
Rami e cespugli sono scossi moderatamente.
Gli animali diventano inquieti e si agitano.
Pali e altri oggetti alti appaiono disturbati.
Le costruzioni oscillano in modo appena visibile.
Oscillazione notevole dei veicoli fermi.

effetti sulle costruzioni:

A) in pietra grezza,
mattoni cotti legati con
malte povere, vecchie mal
ristrutturate con travature
in legno _____

5.9.A.

Caduta di calcinacci e piccoli pezzi di intonaco in case vecchie o mal costruite.

Il I° livello (terremoti dal 3° al 5° grado della Scala MCS) configura terremoti che possono essere avvertiti in diverso modo dalla popolazione e possono provocare casi di panico, in determinate persone, in determinate aree del territorio, e in determinate circostanze.

Per questi tre tipi di terremoto - denominati, progressivamente, nella Scala Mercalli-Cancani-Sieberg, «Leggero» (3°, «mediocre» (4°, «Forte» (5°) - è comunque ipotizzabile:

normale funzionamento dei servizi di emergenza (ospedali, Forze dell'ordine, strutture comunali);

temporaneo congestionamento delle reti di traffico e telefoniche che, comunque, potranno tornare a funzionare normalmente nel giro di 20-60 minuti circa, non essendosi verificate interruzioni nelle reti;

panico circoscritto a qualche caso isolato;

ridotto numero di feriti, determinato, per lo più da infarti, cadute di oggetti, incidenti provocati dalla fuga dalle abitazioni;

sporadico numero di morti determinato dalle cause elencate nel precedente punto;

lesioni limitate e interessanti costruzioni già lesionate prima del sisma;

sporadici crolli nelle suddette strutture;

popolazione preoccupata dalla sorte dei familiari e desiderosa di sapere se si sono verificati crolli, se vi sono stati feriti o morti. Una volta tranquillizzata, la popolazione potrebbe ritornare nelle proprie abitazioni, senza molti problemi, nel giro di qualche ora al massimo.

STRATEGIA DEGLI INTERVENTI

Bisogna ottenere un rapido ritorno alla normalità per permettere alle strutture istituzionali di emergenza (vigili del fuoco, ospedale, polizia, carabinieri, Protezione Civile) di intervenire e operare con la massima celerità.

La popolazione non è soggetto attivo nei soccorsi e deve limitarsi a non intralciare le operazioni.

I soccorsi esterni possono non intervenire o intervenire tardi (o perché non si ritiene opportuno mobilitare le colonne di soccorso o perché i soccorsi sono stati convogliati in aree dove il terremoto ha colpito con maggiore gravità).

INTERVENTI: QUADRO RIASSUNTIVO

	INTERVENTI PER		DAL 3° ALL' 5° GRADO	
			Volontari	Strutture comunale
SETTORE LOGISTICO	a	Traffico	Regolamentare il traffico	Regolamentare il traffico
	b	Ordine Pubblico	Coadiuvare le Forze dell'ordine	Servizio antiscallaggio
	c	Recupero strumenti	Recupero strumenti e materiale	Inoltro Ordinanze
	d	Trasporti	Evitabile	Evitabile
	e	Soccorso esterni	Evitabile	Evitabile
SETTORE TECNICO	f	Recupero persone	Recupero persone	Inoltro Ordinanze
	g	Incendi	Spegnimento incendi	Inoltro Ordinanze
	h	Strade bloccate	Rimuovere ostacoli	Utilizzo carro gru
	i	Rimozioni macerie	Rimozione macerie	Inoltro Ordinanze
	l	Aree per la popolazione	EVITABILE	EVITABILE
S E	m	Trasportare i feriti	EVITABILE	EVITABILE

	n	Curare i feriti	EVITABILE	EVITABILE
	o	Allestire aree di Pr. Socc.	EVITABILE	EVITABILE
	p	Potenz. Strutture sanitarie	EVITABILE	EVITABILE
	q	Aree per la popolazione	EVITABILE	EVITABILE
SETTORE SOCIALE	r	Informare	Volantinaggio Megafonaggio	Radio
	s	Riunire le famiglie	Volantinaggio Megafonaggio	Radio
	t	Organizzare la popolazione	EVITABILE	EVITABILE
	u	Aree per la popolazione	EVITABILE	EVITABILE
	v	Esodo della popolazione	EVITABILE	EVITABILE

INTERVENTI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore logistico provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Settore logistico

Le squadre del Settore logistico provvederanno, se si configura la necessità, a:

presidiare gli incroci stradali regolando il traffico in modo da evitare congestionamenti e intasamenti.

I volontari provvederanno inoltre a consigliare/ordinare gli automobilisti o di parcheggiare il veicolo per evitare l'ulteriore congestionamento del traffico.

È fondamentale che i mezzi di soccorso abbiano la possibilità di circolare velocemente.

È opportuno che i volontari eseguano questo compito in gruppi di almeno tre o quattro persone;

coadiuvare le forze dell'ordine nel mantenimento dell'ordine pubblico e nella sorveglianza antischiacciamento. In particolare ai volontari del settore logistico sarà demandato il compito di controllare se persone sospette si introducono nelle abitazioni abbandonate. In tal caso sarà compito dei volontari segnalare immediatamente l'evento alle Forze dell'ordine. Altro compito dei volontari sarà prendere in consegna beni o denaro ritrovati all'interno di abitazioni distrutte dal terremoto o di automobili abbandonate.

I volontari provvederanno a inventariare i beni e consegnarli al più vicino posto di Polizia, carabinieri, Vigili urbani specificandone la provenienza;

rintracciare materiale utile per svolgere lavoro di scavo, spegnimento incendi, medicazioni. Il volontario dovrà recarsi immediatamente, dopo avere avuto indicazione delle cose necessarie, presso negozi o privati e, esibendo il tesserino e spiegata la ragione della richiesta, provvederà a prendere e trasportare sul posto il materiale (coperte, scale, medicinali, secchi, estintori).

Settore tecnico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore tecnico provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

recuperare persone rimaste sepolte da macerie o infortunatesi in altri incidenti;
spegnere gli incendi;
liberare le strade da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che, eventualmente, bloccano il traffico automobilistico;

rimuovere le macerie che costituiscono un pericolo per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali.

Le operazioni sopramenzionate potranno essere svolte sollecitando la collaborazione dei cittadini presenti in zona.

Settore sanitario

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore sanità provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, se si configura la necessità, a:

soccorrere le persone infortunate per crolli, per incidenti, per infarti, sia sul posto e sia nelle aree di raccolta della popolazione.

Gli infortunati che possono essere trasportati e che devono ricevere assolutamente e immediatamente cure in un ambulatorio o in un ospedale dovranno essere trasportati in automobile o su barella (anche improvvisata).

Settore sociale

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i Volontari del settore sociale provvederanno a concentrarsi nei punti assegnati loro dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, se si configura la necessità, a:

informare la popolazione sulle cose da farsi tramite la distribuzione del volantino, oppure tramite megafonaggio (ripetendo i concetti espressi nel volantino). In seguito, i volontari provvederanno a recarsi nelle aree di raccolta della popolazione e condurvi persone in preda a shock nervoso, bambini dispersi, handicappati, ecc.;

nelle aree di riunione i volontari provvederanno a mettersi a disposizione della popolazione lì accorsa, prendendo sotto protezione bambini, persone in preda a shock, handicappati, rincuorandoli e tranquillizzandoli fino a che non vengano prese sotto custodia dalle famiglie o dai loro tutori. Se possibile i volontari, aderendo alle richieste dei cittadini, si daranno da fare per rintracciare i familiari delle persone che lo richiedono sia perlustrando i quartieri e recandosi in altre aree di raccolta e sia trasmettendo il nome all'UCPC che provvedere, appena possibile, a diramare un appello via radio.

INTERVENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

Settore logistico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i dipendenti comunali inquadrati nel settore logistico, provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

presidiare gli incroci stradali, regolando il traffico in modo da evitare intasamenti e congestionamenti.

Gli automobilisti che non ottempereranno agli ordini dovranno essere, senza indugio alcuno, arrestati e rinchiusi nella sede predisposta dall'UCPC;

effettuare servizio antisciacallaggio, arrestando senza indugio alcuno tutte le persone sospette di sciacallaggio e conducendole nella sede predisposta dall'UCPC;

effettuare le requisizioni richieste dall'UCPC;

installare presidii in tutti i punti stabiliti dall'UCPC.

Settore tecnico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma i dipendenti comunali inquadrati nel settore tecnico provvederanno a concentrarsi nel settore ad essi assegnato dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

recuperare persone rimaste sepolte sotto le macerie o infortunatesi in altri incendi;

spegnere gli incendi;

liberare le strade da autovetture abbandonate e facendo allontanare le persone che eventualmente bloccano il traffico automobilistico;

rimuovere le macerie che costituiscono un pericolo immediato per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali.

Le operazioni sopra menzionate potranno essere effettuate sollecitando la collaborazione dei cittadini presenti in zona.

Settore sanitario

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i dipendenti comunali inquadrati nel settore sanità provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità a:

soccorrere le persone infortunate per crolli, per incidenti, per infarti sia sul posto e sia nelle aree di raccolta della popolazione. Gli infortunati che possono essere trasportati e che devono ricevere assolutamente e immediatamente cure urgenti in ambulatorio o in ospedale dovranno essere trasportati colà con automobili, ambulanze o su barelle (anche improvvisate).

Settore sociale.

Immediatamente dopo il percepimento del sisma i dipendenti comunali inquadrati nel settore sociale provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

inoltrare le ordinanze di requisizione e precettazione già precedentemente firmate dal Sindaco o dal Responsabile del Servizio (Ufficio Tecnico o Polizia Municipale) ;

strutturare gli uffici comunali in modo che possano fronteggiare i nuovi compiti amministrativi che pone il sisma secondo le direttive stabilite precedentemente dall'UCPC, garantendo il collegamento tra i vari uffici.

II LIVELLO

(6° - 7° - 8° grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg)

SCENARI

6° grado:

effetti sulle persone:

a casa ____

6.1

Sentito da tutti con paura.
Agitazione generale con qualche caso di panico.
Tutte le persone che dormono si svegliano.
Molti scappano all'aperto.
Alcuni hanno sensazioni di instabilità o perdita di equilibrio,

fuori casa

6.2

Sentito da tutti.
Si stima la direzione del movimento.
Alcuni hanno sensazioni di instabilità e perdita di equilibrio.
Agitazione generale con qualche caso di panico.

effetti sulle cose:

oscillazioni __

6.3

Piccole campane (chiese, cappelle, scuole ecc.) suonano.
Gli oggetti sospesi oscillano violentemente.

Spostamenti

6.4

Piccoli oggetti instabili si ribaltano e cadono.
Caduta dagli scaffali di libri e soprammobili.
Alcuni mobili moderatamente pesanti (seggiole, tavoli, ecc.) sono spostati dalla loro posizione.
Caduta di quadri e isolati pezzi di arredamento.
Rottura di piatti e bicchieri.
Oggetti di vetro e finestre si rompono.

effetti sull'ambiente:

acque _____

6.5

I liquidi oscillano fortemente e traboccano dai recipienti colmi.

Variazioni di portata in molte sorgenti.

Riattivazione di sorgenti secche.

Variazioni di livello nei pozzi.

Spaccature

6.6

Spaccature rare nei terreni umidi (fino a 1 cm. di larghezza).

Frane

6.7

Rare frane e piccoli smottamenti nei terreni in forte pendenza.

Varie

6.8

Rumori scroscianti.

Rami e cespugli scuotono violentemente.

Gli allarmi e gli antifurti sono attivati.

La merce cade dai ripiani dei negozi.

Gli animali cercano di fuggire dalle stalle.

Oscillazione visibile di tutte le costruzioni.

effetti sulle costruzioni:

A) in pietra grezza,
mattoni cotti legati con
malte povere, vecchie mal
ristrutturate con travature
in legno _____

6.9.A

Caduta di qualche tegola e pietre di camini.

Camini crepati.

Danni leggeri a molte cose (50%).

In rari casi danni considerevoli.

B) in pietra squadrata,
mattoni comuni, tufo, legati
con buone malte o in
legno con soffitti a travatura
in ferro _____

6.9.B

Danni leggeri in qualche casa (5%).

C) in muratura cordolati,
ben ristrutturati, case in
legno ben progettate, in
resine, fabbricati in ce-
mento armato, in legno e
mattoni a struttura
antisismica _____

6.9.C

Danni leggeri in qualche casa (5%).

7° grado:

effetti sulle persone:

a casa _____

7.1

Sentito da tutti con molta paura e casi di panico.
La maggior parte fugge all'aperto.
Alcuni trovano difficile stare in piedi.

fuori casa _____

7.2

Sentito dai conduttori di automezzi come vibrazioni leggere.
Motociclisti hanno difficoltà nella guida.
Tutti si spaventano.

effetti sulle cose:

oscillazioni _____

7.3

Grandi campane nei campanili e nelle torri suonano.
Danni leggeri agli oggetti sospesi (lampadari, ecc.).

Spostamenti _____

7.4

Caduta e rottura di oggetti nelle case.
I mobili leggeri (seggioline, tavoli ecc.) sono spostati dalle loro posizioni.

effetti sull'ambiente:

acque _____

7.5

Le acque nei bacini e nei fiumi diventano torbide e fangose.
Si generano onde sugli stagni, laghi ecc.
Travasi di acqua nelle piscine e negli stagni.
Cambiamenti temporanei di portata delle sorgenti.

Spaccature _____

7.6

Spaccature piccole nelle strade sterrate.
Crepe nel terreno umido o bagnato.

Frane _____

7.7

Frane e smottamenti rari nei terreni sabbiosi o ghiaiosi.
Piccole quantità di rocce e massi sono scosse dalle pareti ripide.

Varie _____

7.8

Scuotimento violento di alberi e cespugli.
Suono come al passaggio del muro del suono di aerei o esplosioni lontane.
Interruzione della corrente elettrica.

effetti sulle costruzioni:

A) in pietra grezza,
mattoni cotti legati con
malte povere, vecchie mal
ristrutturate con travature
in legno _____

7.9.A

Crolli parziali e lesioni serie in alcune (5%).
Crepe ampie e profonde nei muri (75%).
Caduta della maggior parte di camini (75%).
Le vecchie case in legno sono leggermente fuori
piombo.

B) in pietra squadrata,
mattoni comuni, tufo, legati
con buone malte o in legno
con soffitti a travatura in ferro ____

7.9.B

Piccole lesioni nei muri con caduta di consistenti
pezzi di intonaco.
Caduta di tegole e parziale slittamento sui tetti.
Caduta di mattoni e cornicioni.
Caduta della maggior parte di camini (75%).

C) in muratura cordolati,
ben ristrutturati, case in
legno ben progettate, in
resine, fabbricati in cemento
armato, in legno e mattoni a
struttura antisismica _____

7.9.C

In molte case (50%) piccole crepe negli intonaci con
caduta di piccoli pezzi.
I camini con rapporto altezza/larghezza superiore a 5
sono rotti nettamente alla base.

altre costruzioni _____

7.10

Rari danni alle saldature delle condotte di acqua e
gas.
Danni alle recinzioni di pietra.

8° grado:

effetti sulle persone:
a casa _____

8.1

Panico generale.
Fuga precipitosa all'aperto.
Tutti trovano difficile stare in piedi.

fuori casa _____

8.2

Spavento e difficoltà nella guida di automezzi.

effetti sulle cose:
oscillazioni _____

8.3

Danni materiali agli oggetti sospesi (lampadari, ecc.).

Spostamenti

8.4

Caduta di alcuni mobili.

In alcuni casi rottura di mobili.

Apertura e chiusura improvvisa di porte e imposte.

Piatti e oggetti di vetro sono praticamente tutti frantumati.

effetti sull'ambiente:
acque _____

8.5

Cambiamenti di temperatura delle acque sorgive.

Trasporto di sabbia e fango nei corsi d'acqua.

Attivazione di nuove sorgenti.

Variazioni di livello e portata in molte sorgenti e pozzi.

Spaccature _____

8.6

Piccole spaccature in terreni bagnati o in pendio (alcuni cm. di larghezza).

Frane _____

8.7

Numerose frane e smottamenti nei terreni sabbiosi o ghiaiosi.

Piccole quantità di rocce e massi sono scosse dalle pareti ripide.

Varie _____

8.8

Molti rami si rompono.

I telefoni sono fuori servizio.

Espulsioni di sabbia e melma nelle paludi.

effetti sulle costruzioni:

A) in pietra grezza,
mattoni cotti legati con
malte povere, vecchie mal
ristrutturate con travature
in legno _____

8.9.A

Crolli parziali e lesioni serie nella maggior parte (75%).

Crepe ampie e profonde nei muri (75%).

Crepe ampie e profonde nei muri (75%).

Alcune case in legno completamente distrutte.

B) in pietra squadrata,
mattoni comuni, tufo, legati
con buone malte o in legno
con soffitti a travatura in ferro _____

8.9.B

Crepe ampie e profonde nei muri (75%).
Danni non riparabili in alcuna.

C) in muratura cordolati
ben ristrutturati, case in
legno ben progettate, in
resine, fabbricati in ce-
mento armato, in legno e
mattoni a struttura antisi-
smica _____

8.9.C

Piccole lesioni nei muri e caduta di consistenti
pezzi di intonaco (75%).
Caduta di tegole e cornicioni.
Lesioni o caduta di parte dei camini.
Crepe ampie e profonde nei muri (5%).

altre costruzioni_____

8.10

Crepe nelle condutture sotterranee di gas e acqua.
Spostamento o rotazione di statue e sculture su
pedistalli.
Lesioni piccole ai ponti in legno.
Distruzione delle recinzioni in pietra.

Il secondo livello configura quattro tipi di terremoto che sono avvertiti immediatamente da tutta la popolazione e possono provocare momenti di panico generalizzato.

Per questi tre tipi di terremoti - denominati nella scala MCS «Molto Forte» (6°), «Fortissimo» (7°), «Rovinoso» (8°) – è comunque ipotizzabile:

difficile funzionamento dei servizi di emergenza determinato dall'abbandono del personale preoccupato della sorte dei propri familiari. Nel caso che i servizi di emergenza siano alloggiati in strutture costruite non in cemento armato o vetuste, è ipotizzabile l'abbandono della quasi totalità del personale destinato all'emergenza;

congestionamento delle reti telefoniche e di traffico che determinerà la paralisi del servizio per 3-4 ore. Sono ipotizzabili sporadiche interruzioni nelle suddette reti determinate dal crollo di edifici;

funzionamento normale delle reti idriche, elettriche e del gas.

Sono ipotizzabili comunque sporadiche rotture nelle reti;

elevato numero di feriti caduta di oggetti, incidenti provocati dalla fuga, da crolli di edifici o da parti di essi;

significativo numero di morti determinato dalle cause descritti nel precedente punto;

lesioni e crolli negli edifici (vedi anche tabella scenari);

incendi determinati dalla rottura delle tubazioni del gas, da corto circuiti, da fornelli incustoditi, da stufe rovesciate;

popolazione in preda alla disperazione. Si ricercano affannosamente i familiari, avendo saputo di crolli, di morti e feriti. Moltissimi i casi di shock nervoso. La psicosi della «scossa di assestamento» spinge moltissime persone ad accamparsi in automobili o in attendamenti di fortuna, nonostante, moltissime di queste persone risiedano in edifici che non hanno subito lesioni significative. Il periodo di «accampamento» in una popolazione che non abbia subito una scossa sismica, prima di allora, può durare fino a 5-6 giorni circa.

STRATEGIA DEGLI INTERVENTI

Bisogna al più presto integrare i principali servizi di emergenza (Ospedali, Vigili del fuoco, Forze dell'ordine) che risultano del tutto insufficienti a coprire l'emergenza.

Anche i volontari, quasi certamente, saranno insufficienti e per ciò è necessario che la popolazione li aiuti concretamente ad affrontare l'emergenza.

I soccorsi esterni arriveranno certamente.

Bisogna comunque evitare che ad essi siano demandati i primi interventi sia perché le colonne di soccorso possono arrivare in ritardo, sia perché possono essere insufficienti a dover affrontare tutta l'emergenza.

Bisogna scoraggiare l'installarsi di persone in insediamenti precari (tendopoli, accampamenti di macchine).

INTERVENTI: QUADRO RIASSUNTIVO

	INTERVENTI PER		DAL 6° ALL' 8° GRADO	
			Volontari	Strutture comunale
SETTORE LOGISTICO	a	Traffico	Dirottare il traffico	Dirottare il traffico
	b	Ordine Pubblico	Coadiuvare le Forze dell'ordine	Servizio antiscallaggio
	c	Recupero strumenti	Recupero strumenti e materiale	Inoltro Ordinanze
	d	Trasporti	Guidare i veicoli	Inoltro Ordinanze
	e	Soccorso esterni	Inoltrare i soccorsi	Inoltrare i soccorsi
SETTORE TECNICO	f	Recupero persone	Recupero persone	Inoltro Ordinanze
	g	Incendi	Spegnimento incendi	Inoltro Ordinanze
	h	Strade bloccate	Rimuovere ostacoli	Utilizzo carro gru
	i	Rimozioni macerie	Rimozione macerie	Inoltro Ordinanze
	l	Aree per la popolazione	EVITABILE	EVITABILE

SETTORE SANITA'	m	Trasportare i feriti	Barellaggio	Barellaggio
	n	Curare i feriti	Approntare le prime cure	Inoltro Ordinanze
	o	Allestire aree di Pr. Socc.	Allestire le Aree	Inoltro Ordinanze
	p	Potenz. Strutture sanitarie	Potenziare i servizi	Inoltro Ordinanze
	q	Aree per la popolazione	EVITABILE	EVITABILE
SETTORE SOCIALE	r	Informare	Volantinaggio Megafonaggio	Radio
	s	Riunire le famiglie	Volantinaggio Megafonaggio	Radio
	t	Organizzare la popolazione	Megafonaggio	Radio
	u	Aree per la popolazione	EVITABILE	EVITABILE
	v	Esodo della popolazione	EVITABILE	EVITABILE

INTERVENTI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Settore logistico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore logistico, avendo dedotto da una sommaria analisi della situazione (vedi quadro scenari) il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi classificare tra il 6° e l' 8° grado della scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre del settore logistico provvederanno, se si configura la necessità, a:

dirottare il traffico secondo il piano redatto dall'UCPC sì da lasciare liberi i principali assi stradali da e per il più vicino posto di pronto soccorso o struttura di emergenza (caserma dei vigili del fuoco). Per le particolari condizioni dei capitoli illustrate precedentemente, è consigliabile che i volontari - Settore logistico operino in gruppi composti da almeno 4-5 persone ciascuno.

Non è da escludere, qualora la situazione lo richiedesse, la creazione di veri e propri sbarramenti costituiti da macchine in sosta abbandonate e trasportate a bloccare la strada;

coadiuvare le forze dell'ordine;

rintracciare materiale utile;

guidare autoveicoli di soccorso, qualora si verificasse l'esigenza da parte del Sindaco di dover requisire autobotti, macchine per il movimento terra, autogrù presso ditte private e non fossero immediatamente reperibili gli autisti dei suddetti automezzi;

instradare i soccorsi. Compito di alcuni volontari del settore logistico sarà quello di guidare nelle aree disastrose le colonne mobili dei mezzi di soccorso.

Per l'espletamento di questo compito, i volontari preposti dovranno recarsi in prossimità di incroci ove, presumibilmente transiteranno le colonne di soccorso e guidare queste nei luoghi del disastro.

Sarebbe, inoltre opportuno tracciare sui muri costeggianti la strada (con una bomboletta di vernice spray di colore giallo, o di altro colore che risalti) le indicazioni per le colonne di soccorso, le frecce da seguire e le frequenze radio sulle quali sintonizzarsi.

Settore tecnico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore tecnico provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

recuperare persone rimaste sepolte da macerie o infortunatesi in altri incidenti;

spegnere gli incendi;

liberare le strade da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che, eventualmente, bloccano il traffico automobilistico;

rimuovere le macerie che costituiscono un pericolo per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali.

Le operazioni sopramenzionate potranno essere svolte sollecitando la collaborazione dei cittadini presenti in zona.

Settore sanità

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore sanità, avendo dedotto da una prima sommaria analisi della situazione (vedi quadro scenari) il verificarsi di un sisma di tale gravità da potersi classificare tra il 6° e l'8° grado della scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre del Settore sanità provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a soccorrere le persone infortunate per crolli, per infarti, o per altri incidenti, sia nelle aree di soccorso all'interno delle aree per la raccolta della popolazione e sia sul posto dell'incidente.

Se la situazione nel più vicino ospedale lo consente, i volontari provvederanno a:

trasportare i feriti; se la situazione esistente nel più vicino ospedale è di collasso dei servizi o addirittura è crollato l'edificio ospitante l'ospedale, i volontari - settore sanità - provvederanno a:

curare i feriti approntando per essi cure nelle aree di soccorso (all'interno delle aree di raccolta della popolazione). Bisognerà provvedere inoltre, visto che non è possibile il loro ricovero immediato in ospedale, ad attrezzare i feriti in modo che possano attendere anche per parecchio tempo l'arrivo dei soccorsi esterni (senza per questo soffrire troppi danni);

allestire le aree di soccorso, facendo ricorso ai cittadini e ai volontari - settore logistico - per la ricerca e il trasporto del materiale necessario;

potenziare le strutture sanitarie. Una parte dei volontari provvedere a recarsi nell'ospedale più vicino e mettersi a disposizione del personale medico lì operante

Settore sociale

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore sociale, avendo dedotto da una prima sommaria analisi della situazione (vedi quadro scenari) il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi classificare tra il 6° e l'8° grado della scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Dette squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

informare la popolazione sulle cose da farsi tramite il volantino (vedi allegato);

riunire le famiglie, conducendo nelle aree di raccolta per la popolazione tutte le persone in preda a shock, i bambini, gli handicappati. In seguito le squadre di soccorso sociale provvederanno, all'interno delle aree di raccolta, a mettersi a disposizione della popolazione accettando le richieste su familiari dispersi (i motivi verranno trascritti su un foglio e trasmessi all'UCPC per eventuali comunicati radio).

I volontari inoltre provvederanno a rincuorare e tranquillizzare le persone presenti nell'area prendendosi cura soprattutto di bambini, persone in preda a shock, handicappati, fino a che queste non vengano prese sotto custodia dalle famiglie o dai loro tutori;

organizzare la popolazione. I volontari provvederanno, tramite megafonaggio a rendere la popolazione soggetto attivo della prima emergenza.

In particolare bisognerà insistere sui seguenti punti:

chiedere alle persone che hanno una qualche funzione nei servizi pubblici o in settori di emergenza personale medico e paramedico, addetti al traffico, addetti ai trasporti) di riprendere il lavoro per affrontare l'emergenza;

organizzare tutte le persone attive e robuste per impegnarle in operazioni di recupero di persone, spalamento macerie, spegnimento incendi, ecc.;

invitare le persone a recarsi nelle proprie abitazioni, o nei propri negozi, per recuperare materiale utile (latte per i neonati, medicine, pile, acqua) e trasportarlo nell'area di raccolta;

richiesta di sangue.

È fondamentale sottolineare come l'organizzazione della popolazione possa permettere, entro breve tempo, di decuplicare almeno le forze impegnate nelle operazioni di emergenza.

INTERVENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

Settore logistico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma i dipendenti comunali inquadrati nel settore logistico provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Le squadre del settore logistico provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

dirottare il traffico, secondo il piano redatto dall'UCPC, sì da lasciar liberi i principali assi stradali da e per il più vicino posto di pronto soccorso o struttura di emergenza (caserma

dei vigili del fuoco);

effettuare servizio antisciacallaggio, arrestando senza indugio alcuno tutte le persone sospettate di sciacallaggio e conducendole nella sede predisposta dall'UCPC. L'ordine di arresto immediato viene esteso anche agli automobilisti che non ottempereranno agli ordini loro impartiti;

effettuare le requisizioni, richieste dall'UCPC;

instradare i soccorsi estemi.

Settore tecnico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma i dipendenti comunali inquadrati nel settore tecnico provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Le squadre del settore tecnico provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

recuperare le persone, rimaste sotto le macerie o infortunatesi in altri incidenti;

liberare le strade da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che eventualmente bloccano il traffico;

rimuovere le macerie, che costituiscono immediato pericolo per la collettività o che bloccano importanti assi stradali, provvedendo nel frattempo a recintare le zone di maggior pericolo.

Settore sanità

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i dipendenti comunali inquadrati nel settore sanitario provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Le squadre del settore sanitario provvederanno, qualora si configurasse la necessità a:

soccorrere le persone infortunate per crolli, per infarti o per altri incidenti sia nelle aree di soccorso - all'interno delle aree per la raccolta della popolazione - e sia sul posto dell'incidente.

Se la situazione del più vicino ospedale lo consente i dipendenti comunali inquadrati nel settore sanità provvederanno a:

trasportare i feriti. Se la situazione nel più vicino ospedale è di collasso dei servizi o addirittura se è crollato l'edificio ospitante l'ospedale i dipendenti comunali del settore sanità provvederanno a:

curare i feriti, approntando per essi cure nelle aree di soccorso (all'interno delle aree di raccolta della popolazione).

Bisognerà inoltre provvedere, visto che è impossibile il loro immediato ricovero in ospedale, ad attrezzare i feriti in modo che possano attendere, anche per parecchio tempo l'arrivo dei soccorsi esterni (senza per questo soffrire troppi danni);

allestire le aree di soccorso, facendo ricorso ai volontari di protezione civile;

potenziare le strutture sanitarie. Una parte dei dipendenti comunali inquadrati nel settore sanità provvedere a recarsi nell'ospedale più vicino per mettersi a disposizione del personale medico lì operante.

Settore sociale

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i dipendenti comunali inquadrati nel settore sociale provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Le squadre del settore sociale provvederanno qualora si configurasse la necessità, a:

effettuare requisizioni di generi (quali latte, cibo, coperte, combustibili, ecc. indispensabili per la popolazione all'addiaccio);

strutturare gli uffici comunali in modo che possano fronteggiare i nuovi compiti amministrativi che pone il sisma secondo le direttive stabilite precedentemente dall'UCPC, garantendo il collegamento tra i vari uffici anche tramite staffette.

III LIVELLO

(9° - 10° - 11° - 12° grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg)

SCENARI

9° grado:

effetti sulle persone: _____

9.1 e 9.2
Panico generale.

effetti sulle cose:

oscillazioni _____

9.3
Caduta e rottura di oggetti sospesi (lampadari ecc.).

spostamenti _____

9.4
Danni notevoli e rottura dei mobili e degli oggetti casalinghi.
Gli elettrodomestici e i mobili pesanti sono spostati considerevolmente e/o ruotati.

effetti sull'ambiente:

acque _____

9.5
Agitazione violenta delle acque nei bacini.
Pozzi e sorgenti si asciugano e altri si formano.

Spaccature _____

9.6
Spaccature larghe (fino a 10 cm.) negli argini dei fiumi.
Il terreno si crepa considerevolmente con spaccature di diversi cm. di larghezza e fino a 1 metro di profondità.
Spaccature e inondazioni si formano nelle pavimentazioni di asfalto e cemento.

Frane _____

9.7

Molte frane con caduta di massi dalle pareti rocciose e colate di terra.

Smottamento di terreni morbidi e bagnati.

Numerose tracce di smottamenti lungo gli argini dei fiumi e le coste ripide.

Varie _____

9.8

Gli animali fuggono da tutte le parti.

Rigetto di piccole quantità di sabbia e fango.

Si formano dei crateri di sabbia.

Formazione di pozzanghere nelle aree pianeggianti.

effetti sulle costruzioni:

A) in pietra grezza, mattoni cotti legati con malte povere, vecchie mal ristrutturare con travature di legno _____

9.9.A

Danni totali in molte case (50%).

Il 5% delle case di legno completamente distrutte.

B) in pietra squadrata, mattoni comuni, tufo, legati con buone malte o in legno con soffitti a travatura in ferro _____

9.9.B

Crolli parziali e lesioni serie in molte case (50%).

Danni totali in alcune case (5%).

C) in muratura cordolati, ben ristrutturati, case in legno ben progettate, in resine, fabbricati in cemento armato, in legno e mattoni a struttura antisismica _____

9.9.C

Crepe ampie e profonde nei muri, in molte case (50%).

Caduta di molti camini (50%).

Crolli parziali e lesioni serie in alcune (5%).

altre costruzioni

9.10

Caduta di monumenti e statue.

Danni considerevoli ai serbatoi.

Rottura delle condutture sotterranee di acqua e gas.

Leggere deformazioni delle rotaie delle ferrovie.

Lesioni serie alle ciminiere e alle torri.

10° grado:

effetti sull'ambiente;

acque _____

10.5

Straripamento di canali, fiumi e laghi.

Fenomeni di liquefazione del terreno.

Spaccature

10.6

Avvallamento e crepe nelle strade asfaltate o pavimentate.

Larghe spaccature nei terreni più umidi o meno densi. Spaccature parallele ai corsi d'acqua larghe fino a 1 metro.

Fessurazioni di fondamenta, pavimenti in cemento, strade e marciapiedi.

Frane _____

10.7

Numerose grandi frane di terra e roccia dalle pareti scoscese. Frane grandi su pendio interessano volumi notevoli di terreno.

Varie _____

10.8

Spostamenti orizzontali di sabbia sulle spiagge e su terreni orizzontali.

effetti sulle costruzioni:

A) in pietra grezza, mattoni cotti legati con malte povere, vecchie mal ristrutturare con travature di legno _____

10.9.A

Danni totali alla maggior parte delle case (75%).

Danni totali al 50-80% delle case in legno.

B) in pietra squadrata, mattoni comuni, tufo, legati con buone malte o in legno con soffitti a travatura in ferro _____

10.9.B

Danni totali a molte (50%).

C) in muratura cordolati, ben ristrutturati, case in legno ben progettate, in

resine, fabbricati in cemento armato, in legno e mattoni a struttura antisismica _____

10.9.C

Crollo parziale e lesioni serie in molte case (50%).

Crepe ampie e profonde nei muri (50%).

Danni totali in poche case (5%).

altre costruzioni _____

10.10

Caduta di tutti monumenti e statue.

Fossati di irrigazione in cemento sono notevolmente danneggiati.

Le staccionate sono divelle, e ribaltate.

Le condutture sotterranee sono schiacciate o contorte.

Oggetti leggeri sono lanciati verticalmente in aria.

Piegamento leggero delle rotaie delle ferrovie.

Gravi danni a briglie, dighe, e argini.

Gravi danni ai ponti.

Crollo di ciminiere e torri.

11° grado:

effetti sull'ambiente: _____

11.5.6.7.8

Molti cambiamenti della morfologia superficiale, con crepe lunghe e profonde, fratture, frane, spostamenti orizzontali e verticali di grosse masse di terreno.

Si osservano considerevoli compressioni o dilatazioni della superficie del terreno.

Le acque sotterranee sono rigettate come geysir con attività continua per ore e giorni.

Variazioni del livello di falda.

effetti sulle costruzioni:

A) in pietra grezza, mattoni cotti legati con malte povere, vecchie mal ristrutturare con travature di legno _____

11.9.A

Danni totali in tutte le case.

B) in pietra squadrata, mattoni comuni, tufo, legati con buone malte o in legno con soffitti a travatura in ferro _____

11.9.B.

Poche strutture rimangono in piedi

C) in muratura cordolati, ben ristrutturati, case in legno ben progettate, in resine, fabbricati in cemento armato, in legno e mattoni a struttura antisismica _____

11.9.C

Danni gravissimi anche negli edifici meglio costruiti.
Danni totali a molti edifici (50%).

altre costruzioni

11.10

Ponti grandi e ben costruiti sono distrutti.
Le condutture sotterranee sono completamente fuori uso.
I binari ferroviari sono deformati per notevoli distanze.

12° grado:

effetti sulle persone:
acque _____

12.5

Fiumi deviati.
Formazione di cascate e di laghi.
Modificazione notevole degli acquiferi.

Spaccature _____

12.6

Apertura di voragini.
Formazione di nuove faglie nelle rocce cristalline.

Frane _____

12.7

Frane e crolli estesi lungo le pendici delle montagne.

Varie _____

12.8

Sprofondamento e/o comparsa di isole.
Oggetti pesanti sono lanciati verticalmente in aria.
Si osservano onde sulla superficie del terreno.

effetti sulle costruzioni:

12.9.A.B.C e 12.10

Distruzione totale di tutte le opere dell'uomo.

Il terzo livello configura terremoti che provocano in tutta la popolazione panico e, immediatamente dopo, possono provocare, in moltissime persone uno stato di shock, quasi di inebetimento, temporaneo, che impedisce loro di intraprendere qualsiasi azione.

Per questi tipi di terremoti - denominati, nella scala MCS, «disastroso» (9°, «Disastrosissimo» (10°, «Catastrofico» (11°, «Grandemente catastrofico» (12° - è ipotizzabile: paralisi dei servizi di emergenza determinato dall'abbandono del personale ivi impiegato e dal crollo degli edifici nei quali i servizi sono localizzati;

interruzione delle reti telefoniche e di traffico che dura fino a che non vengono ripristinate;

rottura delle reti idriche, elettriche, fognature e del gas;

elevatissimo numero di feriti determinato da infarti, da caduta di oggetti, da incidenti nella fuga dalle abitazioni, da crolli di edifici, da ustioni provocate da incendi;

elevato numero di morti determinato dalle cause descritte nel precedente punto;

incendi provocati da rotture delle tubazioni del gas, da corto circuiti, da fornelli incustoditi, da stufe rovesciate, da crolli;

popolazione in preda alla disperazione. Si ricercano affannosamente i familiari avendo saputo di morti e feriti.

La popolazione, comunque, per un certo numero di ore o di giorni, è completamente inattiva a causa dello shock nervoso e non è in grado di fare alcunché.

STRATEGIA DEGLI INTERVENTI

I servizi di emergenza locali sono quasi del tutto collassati. Bisogna improvvisare e sostituire questi servizi cercando di utilizzarne il personale e i mezzi scampati ai crolli.

Le vittime del terremoto sono talmente tante che è impensabile sperare di soccorrerle utilizzando le sole forze all'interno del Comune.

Bisogna immediatamente organizzarsi per ricevere gli aiuti esterni.

I danni alle strutture sono talmente numerosi e gravi da consigliare alle autorità di predisporre alloggiamenti precari dove insediare per qualche settimana la popolazione.

È opportuno comunque che la popolazione che non può dare alcun aiuto all'emergenza sia allontanata immediatamente dall'area per non gravare sulle strutture locali.

INTERVENTI: QUADRO RIASSUNTIVO

	INTERVENTI PER		OLTRE L' 8° GRADO	
			Volontari	Strutture comunale
SETTORE LOGISTICO	a	Traffico	Dirottare o impedire il traffico	Dirottare o impedire il traffico
	b	Ordine Pubblico	Coadiuvare le Forze dell'ordine	Servizio antiscallaggio
	c	Recupero strumenti	Recupero strumenti e materiale	Inoltro Ordinanze
	d	Trasporti	Guidare i veicoli	Inoltro Ordinanze
	e	Soccorso esterni	Inoltrare i soccorsi	Inoltrare i soccorsi
SETTORE TECNICO	f	Recupero persone	Recupero persone	Inoltro Ordinanze
	g	Incendi	Spegnimento incendi	Inoltro Ordinanze
	h	Strade bloccate	Rimuovere ostacoli	Utilizzo carro gru
	i	Rimozione macerie	Rimozione macerie	Inoltro Ordinanze
	l	Aree per la popolazione	Allestire aree	Inoltro Ordinanze

SETTORE SANITA'	m	Trasportare i feriti	Barellaggio	Barellaggio
	n	Curare i feriti	Curare i feriti	Inoltro Ordinanze
	o	Allestire aree di Pr. Socc.	Allestire le Aree	Inoltro Ordinanze
	p	Potenz. Strutture sanitarie	Potenziare i servizi	Inoltro Ordinanze
	q	Aree per la popolazione	Presidi Sanitari	Presidi Sanitari
SETTORE SOCIALE	r	Informare	Volantinaggio Megafonaggio	Radio
	s	Riunire le famiglie	Volantinaggio Megafonaggio	Radio
	t	Organizzare la popolazione	Megafonaggio	Radio
	u	Aree per la popolazione	Proteggere gli inabili	Proteggere gli inabili
	v	Esodo della popolazione	Proteggere gli inabili	Inoltro Ordinanze

INTERVENTI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Settore logistico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma i volontari del settore logistico, avendo dedotto da una prima sommaria analisi della situazione (vedi quadro scenari) il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi classificare oltre l'8° grado della scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre del settore logistico provvederanno, se si configura la necessità, a:

dirottare o addirittura impedire il traffico secondo il piano redatto dall'UCPC sì da lasciare liberi i principali assi stradali in modo da consentire il rapido trasporto di infortunati e l'arrivo di colonne di soccorso.

Per le particolari situazioni illustrate precedentemente è consigliabile che i volontari operino in gruppi i più numerosi possibili. Non è da escludere, qualora la situazione lo richiedesse la creazione di veri e propri sbarramenti costituiti da macchine abbandonate;

coadiuvare le forze dell'ordine;

rintracciare materiale utile;

guidare veicoli di soccorso, qualora si verificasse l'esigenza da parte del Sindaco di dovere requisire autobotti,

macchine per il movimento terra, autogrù, ecc. presso ditte private e qualora non fossero immediatamente rintracciabili gli autisti dei suddetti mezzi, compito di alcuni volontari del

settore logistico sarà quello di guidare i suddetti veicoli nelle aree delle operazioni. Lo stesso dicasi per autobus, camion, ecc. atti a trasportare la popolazione fuori dall'area di disastro;

instradare i soccorsi, oltre ai compiti descritti precedentemente bisognerà approntare, allestendole e illuminandole, aree per l'atterraggio di elicotteri o per lo sbarco di natanti seguendo le procedure redatte dall'UCPC.

Settore tecnico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore tecnico, avendo dedotto da una prima sommaria analisi della situazione (vedi quadro scenari) il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi classificare oltre l'8° grado della scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre del settore tecnico provvederanno, se si configura la necessità, a:

recuperare persone, rimaste sepolte da macerie o infortunati in altri incidenti;

spegnere gli incendi;

liberare le strade, da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che, eventualmente sostandovi, bloccano il traffico automobilistico;

rimuovere le macerie, che costituiscono un pericolo per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali;

approntare le aree, per gli insediamenti provvisori: montare le tende eventualmente disponibili, costruire capannoni di fortuna ove rifugiare le persone, fornire le aree di rudimentali sistemi di illuminazione e idrici.

Settore sanitario

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore sanitario, avendo dedotto da una prima sommaria analisi della situazione (vedi quadro scenari) il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi classificare oltre l'8° grado della scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre del settore sanitario provvederanno, se si configura la necessità a soccorrere le persone infortunate per crolli, per infarti o per altri tipi di incidenti, ecc. sia sul posto sia nelle aree di raccolta della popolazione. Non essendo possibile trasportare i feriti nel locale ospedale (sia per crollo della struttura ospedaliera, sia per sovraffollamento dell'ospedale) i volontari - settore sanità - provvederanno a:

curare i feriti, approntando per essi, oltre che i primi soccorsi, le necessarie misure per permettere ad essi di restare un certo numero di tempo fino a che non sono arrivati ospedali da campo o fino a che non è possibile un loro ricovero in strutture ospedaliere esterne all'area del disastro;

allestire aree di pronto soccorso, facendo ricorso ai cittadini e ai volontari del settore logistico per la ricerca del materiale adatto e per l'approntamento dell'area;

istituire presidi sanitari all'interno degli insediamenti provvisori, per tutelare la salute degli accampati ed evitare il propagarsi di malattie infettive.

Settore sociale

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i volontari del settore sociale, avendo dedotto da una prima sommaria analisi della situazione (vedi quadro scenari) il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi classificare oltre l'8° grado della scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre del settore sociale provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

informare;

riunire le famiglie;

organizzare la popolazione;

approntare le aree, per gli insediamenti provvisori. Montare le tende, costruire capannoni di fortuna, provvedere alla protezione di bambini abbandonati, vecchi, persone in preda a shock, ecc. Organizzare nell'area una responsabilizzazione dei compiti, che regoli, ad es., il funzionamento delle strutture collettive;

regolare l'esodo della popolazione, aiutando la popolazione nel trasporto dei beni, provvedendo alla protezione di vecchi, bambini abbandonati, persone in preda a shock, handicappati, ecc. mettendosi a disposizione degli esodati.

Organizzando tra gli esodati una responsabilizzazione dei compiti che regoli, ad esempio, il funzionamento delle strutture collettive.

INTERVENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

Settore logistico

I dipendenti comunali inquadrati nel settore logistico immediatamente dopo il percepimento del sisma provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Le squadre del settore logistico provvederanno qualora si configurasse la necessità, a:

dirottare o impedire il traffico, secondo il piano redatto dall'UCPC sì da lasciare liberi i principali assi stradali da e per il più vicino posto di pronto soccorso o struttura di emergenza (caserma VV.F., ecc.);

effettuare servizio antisciacallaggio arrestando senza indugio alcuno tutte le persone sospette di sciacallaggio e conducendole nella sede predisposta dall'UCPC;

presidiare le strutture (ospedali, stazioni ferroviarie, aree di raccolta della popolazione, ecc.) garantendovi il mantenimento dell'ordine pubblico;

effettuare le requisizioni richieste dall'UCPC;

instradare i soccorsi esterni.

Settore tecnico

Immediatamente dopo il percepimento del sisma i dipendenti comunali inseriti nel settore tecnico provvederanno a concentrarsi nei punti ad essi assegnati dall'UCPC.

Le squadre del settore tecnico provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

recuperare le persone rimaste sepolte da macerie o infortunate in altri incidenti;

spegnere gli incendi;

liberare le strade da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che eventualmente sostandovi ostruiscono il traffico;

rimuovere le macerie che costituiscono un immediato pericolo per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali, provvedendo nel frattempo a recintare le zone di maggior pericolo;

approntare le aree per gli insediamenti provvisori: montare le tende eventualmente disponibili, costruire capannoni di fortuna ove rifugiare le persone, fornire le aree di rudimentali sistemi di illuminazione e idrici.

Settore sanitario

Immediatamente dopo il percepimento del sisma i dipendenti comunali inquadrati nel settore sanitario provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Le squadre del settore sanitario provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a: soccorrere le persone infortunate per crolli, infarti o per altri tipi di incidente sia sul posto del sinistro e sia nelle aree di raccolta della popolazione, non essendo possibile trasportare i feriti nell'ospedale locale (sia per l'affollamento della struttura o per crollo dell'edificio).

Le squadre del settore sanitario provvederanno a:

soccorrere i feriti approntando per essi, oltre che i primi soccorsi, le necessarie misure per permettere ad essi di resistere un certo tempo fino a che non siano arrivati ospedali da campo o fino a che non sia possibile un loro ricovero entro strutture ospedaliere esterne all'area del disastro;

allestire aree di pronto soccorso facendo anche ricorso alle squadre del settore logistico per la ricerca del materiale adatto e per l'approntamento dell'area;

istituire presidi sanitari all'interno degli insediamenti provvisori per tutelare la salute degli accampati e evitare il propagarsi di malattie infettive.

Settore sociale

Immediatamente dopo il percepimento del sisma, i dipendenti comunali inseriti nel settore sociale, provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dall'UCPC.

Le squadre del settore sociale provvederanno, qualora si configurasse la necessità a:

effettuare requisizioni di generi (quali latte e cibo, combustibili, coperte, ecc.) indispensabili per la popolazione all'adiaccio;

strutturare gli uffici comunali in modo che possano fronteggiare i nuovi compiti amministrativi che pone il sisma secondo le direttive precedentemente stabilite dall'UCPC;

garantire il collegamento tra i vari uffici anche mediante staffette;
organizzare il funzionamento delle aree di raccolta della popolazione;
organizzare l'esodo della popolazione.

3.2. – Rischio Idrogeologico

A tal fine è necessario riportare che il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale ha realizzato, tra l'altro, la Carta Inventario delle Frane e delle relative Aree di Rischio ed ha indicato nella relativa cartografia che il Territorio del Comune è ricompreso in Aree di rischio R1, R2, R3 ed R4. In particolare, (cfr. cartografia allegata), le strade di collegamento sono in aree R1, R2, ed R3, mentre il centro urbano è quasi interamente ricompreso in area R2 con piccole porzioni in R3 ed in R4.

SCENARI

Le diverse situazioni sono state aggregate in quattro classi di rischio a gravosità crescente, alle quali sono attribuite le seguenti definizioni:

- **Rischio moderato R1** : per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale, sono marginali;
- **Rischio medio R2** : per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- **Rischio elevato R3** : per il quale sono possibili pericoli per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- **Rischio molto elevato R4**: per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio economiche.

A seconda della gravità dell'evento che si realizza verranno attivati gli interventi sia dei dipendenti comunali che dei volontari della Protezione Civile secondo quanto indicato nello schema precedente. Inoltre, l'area di ricovero della popolazione, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale, indicata in precedenza, sarà individuata e

realizzata nel territorio comunale, in un'area non ricompresa nelle quattro classi, R1, R2, R3, R4 , indicate.

Particolare attenzione deve essere posta nelle vie di accesso per consentire i collegamenti con l'esterno e nello specifico i punti critici sono individuati nei punti dove sono localizzati i ponti come di seguito indicato:

-lungo il collegamento che dall'uscita autostradale Altilia –Grimaldi Via-Martirano-Martirano Lombardo per la presenza di ponti sul Fiume Mentano e sul Primarosa;

-lungo il collegamento che dall'uscita autostradale San Mango d'Aquino Via San Mango d'Aquino- Martirano Lombardo per la presenza di ponte sul fosso Pidocchio;

-lungo il collegamento Martirano Lombardo-Conflenti- Bivio Romano-Soveria Mannelli per la presenza di ponte sul Fiume Primarosa;

-lungo il collegamento Martirano Lombardo-Martirano-Località Cave-Via Statale per Colosimi per la presenza di ponti sul Fiume Primarosa e Mentano e Viadotti lungo la Statale per Colosimi.

3.2. – Rischio Incendi

Il rischio per il verificarsi di incendi è abbastanza alto nel nostro territorio per la presenza di zone boscate ,macchia mediterranea e terreni incolti presenti nel territorio

Il suddetto rischio, comune per tutto il territorio regionale (e Nazionale) è stato oggetto di analisi ad ogni livello e le strutture per combattere il fenomeno sono state intensificate a livello regionale e comunale.

Il principale organismo operante sul nostro territorio a tutela del patrimonio boschivo è il Corpo Forestale dello Stato che utilizza le strutture e i mezzi dell'A.F.O.R. (Azienda Foreste Regionali) per prevenire e combattere gli incendi.

L'Amministrazione comunale ha contribuito con la creazione sul proprio impianto idrico interno alla realizzazione di idranti e manichette antincendio per consentire il rapido carico delle autobotti sia A.F.O.R. che dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile Regionale della cui dislocazione è stata già data comunicata.

La creazione dei laghetti collinari costituisce un valido ausilio per il caricamento in caso di utilizzo di elicotteri e la vicinanza del mare e dei laghi silani in caso di utilizzo di aerei Canadair.

Il sistema di allertamento in caso di incendi può essere migliorato con un maggiore coordinamento fra le varie forze operanti, che già esiste, (Corpo Forestale – Vigili Urbani e Carabinieri) e con l’inserimento di squadre di volontari.

Per una maggiore prevenzione del fenomeno degli incendi boschivi la Regione Calabria (Assessorato alla Protezione Civile) ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 259 del 02.04.2002 (Pubblicata sul B.U.R. del 17.04.2002 Edizione straordinaria n° 1 al n° 7 del 16.04.2002) il “Piano per la Programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi ”

Con le norme contenute nel suddetto Piano si richiede ai Comuni la massima collaborazione nelle seguenti attività per il contrasto al fenomeno degli incendi :

- Divulgazione delle principali disposizioni previste dal Piano;
- Assicurare la manutenzione delle aree di competenza comunale (cunette, fossi prossimi alle strade, ecc) e avviare le opportune iniziative per eliminare le cause di pericolo di incendi costituito dalla vegetazione spontanea presente nei terreni incolti e abbandonati e almeno una striscia di 20-30 metri dalle strade.
- Avviare iniziative comunali mirate a incentivare la nascita di associazioni di volontariato;
- Divulgare alle aziende ed agli agricoltori operanti sul territorio comunale i modelli per ricorrere all’utilizzo del regolamento del fuoco per le pratiche agricole forestali durante i periodi di pericolosità incendi (15 Giugno – 30 Settembre) e nella fascia oraria 04,00 alle 08,00;
- Fornire la massima collaborazione nell’attività di censimento regionale dei punti di rifornimento idrico utilizzabili per la lotta contro gli incendi.
- Massima divulgazione del numero verde regionale per la segnalazione degli incendi **800.496.496 e 1515.**

SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO

- Sig. MARUCA Fiore - : Ufficio Tecnico (Responsabile Operai e squadre di lavoro sul Territorio)
 - Recapito :
 - Responsabile squadre di pronto intervento
- Sig. CAPUTO Maurizio .- Qualifica : Istruttore Amministrativo
 - Recapito : Via KennedyTel.
 - Smistamento e localizzazione dei senza tetto - Coadiutore Ufficio Segreteria-
- Sig. CUDA Giuseppe - Qualifica : -Guardia Municipale
 - Recapito : C.da S. Nicola..Tel.
Cell.
 - Raggruppamento dei nuclei familiari sparsi, smistamento e collegamento tra i luoghi di ricovero dei senza tetto ed il Centro Operativo.
- Sig. LEPORE Giovanni Battista - Qualifica : Istruttore Amministrativo Polivalente
 - Recapito Via Kennedy Tel. :
Cell.
 - Raggruppamento dei nuclei familiari sparsi e smistamento e collegamento tra i luoghi di ricovero dei senza tetto ed il Centro Operativo.
- Sig. MARUCA Michelino - Qualifica : Operatore Tecnico (Cantoniere-Manutenz. e pulizia territorio Comunale)
 - Recapito : Via Piano del Vento Tel.
Cell.
 - Responsabile del centro raccolta viveri e vestiario, collegamento con il centro operativo Comunale ;
- Sig. SANTANGELO Orlando Pietro - Qualifica: Operatore Tecnico(Operaio-Manutenz. e pulizia territorio Comunale)
 - Recapito : Via Kennedy Tel.
 - Operaio pronto intervento ;

- Sig. VENTO Antonio Qualifica: Istruttore contabile (Ufficio di Ragioneria)
 - Recapito : Via Kennedy Tel. Cell.
 - Coadiuvatore Sindaco e responsabile settore logistico, collaboratore spese per pronto interventi ;

- Sig. GALLO Angelo Francesco - Qualifica : Esecutore Tecnico (Operaio specializzato manutenzione e pulizia del territorio)
 - Recapito : Via G. Colosimo (Martirano Lomb. Centro)Tel. Cell.
 - Operaio pronto intervento ;

- Sig. GALLO Luigi - Qualifica : Carpenteriere con patente C
 - Recapito : Via Kennedy (Martirano Lomb. Centro)...Tel.
 - Operaio pronto intervento ;

- Sig. GRANDINETTI Francesco - Qualifica : Operaio specializzato e autista con patente DK
 - Recapito : Via Ravenna (Martirano Lomb. Centro)...Tel.
 - Operaio pronto intervento ;

PERSONALE PROGETTI SOCIALMENTE UTILI EVENTUALMENTE PRESENTE

- 1) Sig. BAGLIO Rosalbino - : Esecutore Tecnico (Operaio specializzato manutenzione e pulizia del territorio)
 - Recapito : Tel.
 - Operaio pronto intervento

- 2) Sig. CONFORTO Iera Maria - : Collaboratrice ufficio anagrafe
 - Recapito : Tel.
 - Collaboratrice alla ricostruzione dei nuclei familiari

- 3) Sig. GALLO Mario Tonino - : Esecutore Tecnico (Operaio specializzato manutenzione e pulizia del territorio)
 - Recapito : Tel.
 - Operaio pronto intervento

- 4) Sig. GALLO Pasquale - : Esecutore Tecnico (Operaio specializzato manutenzione e pulizia del territorio)
 - Recapito : Tel.
 - Operaio pronto intervento

- 5) Sig.ra MERCURI Patrizia - : Protocollo
 - Recapito : Tel.
 - Assegnata al C.O.C.

- 6) Sig. ROPERTO Domenico - : Esecutore Tecnico (Operaio specializzato manutenzione e pulizia del territorio)
 - Recapito : Tel.
 - Operaio pronto intervento

APPENDICE AL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

TAB A) Dotazione comunale di mezzi – Macchine – Attrezzi;

TAB B) Detentori di Risorse in loco :Trasporti e Movimento Terra;

TAB C) Detentori di Risorse in loco : Attrezzatura da Cantiere;

TAB D) Detentori di Risorse in loco : Materiali da Costruzione;

TAB E) Detentori di Risorse in loco : Laboratori Artigianali e Panifici;

TAB F) Detentori di Risorse in loco : Alimentari Bar Tabacchi;

TAB G) Detentori di Risorse in loco : Abbigliamento e Attiviàì vareì;

TAB H) Detentori di Risorse in loco : Autofficine e Carburanti;

TAB I) Detentori di Risorse in loco : Aziende Zootecniche;

TAB L) Strutture sanitarie Locali e viciniòri e sanitari presenti in loco.

ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

<i>Tav. 1 Carta di Inquadramento Generale del Territorio Comunale e del C.O.M.</i>	<i>Scala 1:25.000</i>
<i>Tav. 2 Settori morfologici del territorio comunale</i>	<i>Scala 1:25.000</i>
<i>Tav. 3 Carta dei Bacini Idrografici dei Principali Corsi d'Acqua</i>	<i>Scala 1:25.000</i>
<i>Tav. 4 Carta del Rischio Idraulico (Aree Inondabili)</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>Tav. 5 Carta del Rischio Geomorfologico (Carta dei Dissesti)</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>Tav. 6 Carte delle Infrastrutture di Servizio</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>Tav. 7 Carta Popolazione, Attività Produttive ed Edifici Strategici a Rischio</i>	<i>Scala 1:10.000</i>
<i>Tav. 8 Carta delle Vie di Fuga, delle Aree di Emergenza e dei Cancelli</i>	<i>Scala 1:10.000</i>

TAB A) Dotazione comunale di mezzi – Macchine – Attrezzi;

N° d'ordine	Qualifica	Quantità	Ubicazione	Telefono		Note
1	Scuolabus	2	Comune di Martirano Lombardo			Comune
2	Moto Agricola	1	Comune di Martirano Lombardo			Comune
3	Autovettura	2	Comune di Martirano Lombardo			
4	Autocarri	1	Comune di Martirano Lombardo			
5	Pala meccanica Gommata	1	Comune di Martirano Lombardo , Deposito			

TAB B) Detentori di Risorse in loco : Trasporti e movimento terra

Mezzi e materiali disponibili	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
Autocarro su gomma	Edil 2000				
Pala meccanica Cingolata	Edil 2000				
Trattore minitauro Tipo – Same CV 60 -	Caligiuri Franco				
Trattore con rimorchio	Bartolotta Pasquale				
Autocarro, Muletto	Cimino Elena				
Autocarro, Trattore con rimorchio – Lamborghini 70 CV -	Mastroianni Filippo				
Trattore tipo – Explorer CV 80 -	Muto Giuseppe				
Trattore con rimorchio Tipo – Goldoni CV 75 -	Isabella Antonio				
Trattore con rimorchio	Gallo Eugenio				
Trattore con rimorchio	Gallo Adamo				
Trattore con rimorchio e carrello	Aiello Cesare				
Trattore con rimorchio Tipo – Saturno 80 CV 80	Muto Antonio				
Trattore con Rimorchio	Marasco Luigi				
Autocarro	Berardelli Mario				

TAB C) Detentori di Risorse in loco : ATTREZZATURA DA CANTIERE

Mezzi e materiali disponibili	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
Furgone cassonato, Betoniera, Ponteggi, e materiale edile vario	F.lli Gallo				
Betoniera , Ponteggi e materiale edile vario	Edil 2000				

TAB D) Detentori di Risorse in loco : MATERIALE DA COSTRUZIONE

Mezzi e materiali disponibili	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
Materiale vario da Costruzione	Cimino Elena				
Materiale vario da Costruzione	Berardelli Mario				

TAB E) Detentori di Risorse in loco : LABORATORI ARTIGIANALI E PANIFICI

Lavorazioni	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
Lav. Ferro ed Alluminio	Gallo Eugenio				
Lavorazione Alluminio	Burgo Vittorio				
Lavorazione Legno	Sacco Carmine				
Lavorazione in alluminio	EFFEGI				

TAB F) Detentori di Risorse in loco : ALIMENTARI – BAR - TABACCHI

Mezzi e materiali disponibili	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
Negozi Alimenti	Vescio Filippo Pasquale				
Macelleria	Caputo Angelo				
Negozi Alimenti	Cimino Elena				
Commercio al minuto in sede fissa	Sammito Maria				
Commercio al minuto in sede fissa	F. G. M. di Villella Rosa & C				
Commercio al minuto in sede fissa	Sacco Carmine				
Macelleria	Vescio Matteo				
Bar Tabacchi	Marchio Maria				
Tabacchi	Mendicino Antonio				

TAB G) Detentori di Risorse in loco : ABBIGLIAMENTO-ATTIVITA' VARIE

Mezzi e materiali disponibili	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
Negozio Alimentari Mangimi, Concimi, Ferramenta Attrezzi e Recipienti Vari	Vescio Filippo Pasquale				
Abbigliamento	Anelli Alberto				
Mobilificio	Aiello Nello Angelo Mariano				
Studio Fotografico	Cuda Teodoro Beniamino				
Commercio settore merceologico di piante, fiori e articoli da regalo con integrazione di agenzia per disbrigo pratiche onoranze funebri	Isabella michele				
Esercizio Commerciale per la vendita di articoli da regalo e vari, non alimentare	Folino Giustina				

TAB H) Detentori di Risorse in loco : AUTOFFICINE E CARBURANTI

Mezzi e materiali disponibili	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
Stazione di servizio	Lanzo Giuseppe				
Autofficina	Grandinetti Angelo				
Autofficina	Sposato Luigi				

TAB I) Detentori di Risorse in loco : AZIENDE ZOOTECNICHE

Mezzi e materiali disponibili	DITTA	Responsabile	Indirizzo	Telefono	
				Prefisso	Numero
N° 30 caprini ed ovini n° 04 Vacche ; n° 04 Vitelli-	F.lli De Medici				
n° 40 ovini e caprini - n° 05 vacche -n° 05 vitelli	Muto Pietro Roberto				

n° 250 ovini e caprini -n° 10 maiali -n° 06 vacche - n° 06 vitelli	Muto Vittorio				
n° 56 caprini n° 75 ovini	Muto Carmine				

TAB L) Strutture sanitarie Locali, viciniore e sanitari presenti in loco

N° d'ordine	Denominazione o Cognome e nome	Indirizzo	Telefono		Note (descrizione attività)
			Prefisso	Numero	
1.	Guardia Medica Martirano Lombardo	P/zza Giovanni XXIII°	0968	99065	Guardia ed ambulatorio medico
2.	Ospedale e Pronto Soccorso Lamezia Terme		0968	2081	Tutte le specialità
3.	Ospedale e Pronto Soccorso Soneria Mannelli		0968	662171	Tutte le specialità
4.	Croce Rossa Italiana Lamezia Terme		0968	22418- 23372- 441598	Soccorso e pronto intervento
5.	Croce Rosa -Lamezia Terme		0968	437346- 434206- 442249	Soccorso e pronto intervento
6.	Dott. Mazziotti Lorenzo	Via G. Colosimo	0968	99144	Medico condotto
7.	Dott. Bilotta Gabriele	Via Varese	0968	99163	Medico chirurgo
8.	Dott. Gagliardi Luigi	Via G. Colosimo	0968	99115	Ambulatorio Medico
9.	Dott. Aiello Maria	Via S. Quiricio	0968	99187	Medico chirurgo
10.	Ambrosio Santo	C.da San Nicola	0968	99435	Psico-terapeuta
11.	Farmacia Dott. Mendicino F.	Via G. Colosimo	0968	99091	Farmacista